

APPENDICE 9 AL CAPITOLATO TECNICO

PROTOCOLLI FORMATIVI E SESSIONI DI ADDESTRAMENTO

1 PROTOCOLLI FORMATIVI

I contenuti minimi, che devono essere previsti per ciascuno dei livelli formativi individuati, con riferimento all'Accordo Stato Regioni e ai diversi disposti normativi di settore, sono riportati di seguito.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER DATORI DI LAVORO CON FUNZIONE RSPP

Il protocollo dovrà essere mirato ad una formazione completa, in relazione alle funzioni che i soggetti indicati saranno chiamati a svolgere in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Pertanto il corso dovrà prevedere sia contenuti legislativi esaustivi rispetto al panorama della legislazione vigente in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia contenuti tecnico-specialistici in relazione alle conoscenze minime necessarie per il ruolo svolto all'interno dell'organizzazione della prevenzione dell'Amministrazione. Al termine del percorso formativo, comprovata la frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione previste da ciascun corso, è somministrata una verifica di apprendimento, che prevede colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali.

A questo tipo di formazione debbono partecipare i datori di lavoro che non hanno mai frequentato il Corso che li abilita ad assumere l'incarico di RSPP in azienda.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Corso per Datore di Lavoro RSPP	<ul style="list-style-type: none">▪ MODULO 1. NORMATIVO - giuridico<ul style="list-style-type: none">- il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;- la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;- il sistema istituzionale della prevenzione;- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;- il sistema di qualificazione delle imprese.▪ MODULO 2. GESTIONALE - gestione ed organizzazione della sicurezza<ul style="list-style-type: none">- i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;- la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;- la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;- il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie);- i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di	16 h Rischio Basso 32 h Rischio

	somministrazione; - il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze; ■ MODULO 3. TECNICO - individuazione e valutazione dei rischi - i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - il rischio da stress lavoro-correlato; - i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; - i dispositivi di protezione individuale; - la sorveglianza sanitaria; ■ MODULO 4. RELAZIONALE - formazione e consultazione dei lavoratori - l'informazione, la formazione e l'addestramento; - le tecniche di comunicazione; - il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda; - la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.	Medio 48 h Rischio Alto
--	---	--------------------------------

L'aggiornamento per Datore di Lavoro con funzione RSPP dovrà avere cadenza quinquennale con durata minima di 6, 10 e 14 ore in base a tre livelli di rischio: basso, medio, e alto individuato in funzione del Settore Ateco di appartenenza dell'azienda.

Nei corsi di aggiornamento quinquennale si dovranno trattare, rispetto agli argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti nei seguenti ambiti:

- approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi;
- sistemi di gestione e processi organizzativi;
- fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico;
- tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

L'Accordo consente l'erogazione in modalità e-learning esclusivamente per il MODULO 1 (Normativo) e MODULO 2 (Gestionale) del corso e per tutti i corsi di aggiornamento sulla base dei criteri e delle condizioni di cui all'allegato 1 dell'Accordo.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER LAVORATORI (Formazione generale e specifica)

La formazione dei lavoratori, si articola in due momenti distinti: formazione generale (con programmi e durata comuni per i diversi settori di attività) e formazione specifica, in relazione al rischio effettivo in azienda (rilevato in funzione del settore ATECO di appartenenza, vedi allegato 2 dell'Accordo).

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi, dovrà poi essere fornita la necessaria formazione specifica in relazione ai rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Formazione Generale Lavoratori:	<p>Il contesto normativo: D. Lgs. 81/2008</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ concetti di rischio e danno ▪ prevenzione, protezione e organizzazione <p>Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le figure coinvolte nella gestione della prevenzione aziendale (DL, MC, RSPP, ASPP, RLS, APS, AE, AA) ▪ la valutazione dei Rischi (DVR, DUVRI) ▪ diritti e doveri delle varie figure loro responsabilità e relative sanzioni <p>L'organizzazione degli organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il ruolo delle ASL ▪ altri enti deputati al controllo 	4 h

Fermo restando il rispetto di quanto previsto all'allegato 2 dell'Accordo in merito alla durata minima, fissata in 4, 8 e 12 ore in relazione alla classe di rischio, e all'oggetto della formazione specifica dei lavoratori, si elencano i corsi di formazione, previsti in Convenzione, nel cui ambito saranno individuati quelli pertinenti il singolo Lavoratore, con i contenuti minimi previsti:

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Formazione Specifica: Corretto uso delle attrezzature munite di videoterminale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del Lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ i rischi per la vista e per gli occhi; ▪ i problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale; ▪ le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale; ▪ le misure applicabili al posto di lavoro, in base all'analisi dello stesso; ▪ le modalità di svolgimento dell'attività; ▪ la protezione degli occhi e della vista. 	2 h
Formazione Specifica: Corretta movimentazione manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ i rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi; ▪ patologie di origine posturale e di origine cinetica; ▪ analisi del rischio: analisi delle posture di lavoro; ▪ modalità di corretta esecuzione delle attività e regole del movimento ergonomico: spostamento di un carico medio e di un carico molto pesante. 	2 h

Formazione Specifica: Uso di attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ concetto di infortunio sul lavoro; ▪ i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di lavoro; ▪ l'uso corretto delle attrezzature di lavoro; ▪ le situazioni anormali prevedibili; ▪ i rischi relativi alle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se non usate direttamente, nonché ai cambiamenti di tali attrezzature; ▪ i rischi relativi all'uso di attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari. 	2 h
Formazione Specifica: Uso dei dispositivi di protezione individuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ concetto di malattia professionale e infortunio sul lavoro; ▪ i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): caratteristiche e manutenzione; ▪ i rischi dai cui i DPI proteggono i lavoratori; ▪ l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale; ▪ gli obblighi dei lavoratori. 	2 h
Formazione Specifica: Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ cenni normativi; ▪ rischi elettrici: descrizione, analisi e rischi per la salute; ▪ procedure per evitare l'esposizione; ▪ dispositivi di protezione individuale: descrizione e uso corretto; ▪ prevenzione degli incidenti e degli infortuni. 	3 h
Formazione Specifica: Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ il marchio CE; ▪ le procedure di certificazione di conformità; ▪ gli organismi notificati; ▪ il fascicolo tecnico; ▪ il manuale d'uso e manutenzione; ▪ i rischi meccanici: descrizione, analisi e rischi per la salute; ▪ procedure per evitare l'esposizione. ▪ dispositivi di protezione individuale: descrizione e uso corretto ▪ prevenzione degli incidenti e degli infortuni 	3 h
Formazione Specifica: Rischio incendio e gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetti di prevenzione attiva e passiva; ▪ cenni D.M. 10.03.98 e s.m.i.; ▪ teoria dell'antincendio; ▪ metodologie di estinzione; ▪ tecniche e informazioni per il pronto intervento; ▪ il piano di evacuazione; ▪ analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti durante gli interventi in emergenza; ▪ cenni di pronto soccorso. 	4 h
Formazione Specifica: Rischio ATEX	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La direttiva ATEX 94/9/CE - DPR 126/98 - Gruppi e categorie - Gas e polveri combustibili 	4 h

	<ul style="list-style-type: none"> - Apparecchiature elettriche e non elettriche - Dichiarazione di conformità ed istruzioni di sicurezza ▪ La direttiva ATEX 1999/92/CE e il DLGS. 81/08, titolo XI "Protezione da atmosfere esplosive" - Campo di applicazione - Obblighi del datore di lavoro - Misure tecniche e organizzative contro le esplosioni - Adeguamento impianti e luoghi di lavoro - Verifiche e sanzioni ▪ Classificazione delle aree con pericolo di esplosione - Norme tecniche di riferimento - Luoghi con presenza di gas e/o polveri combustibili - Esempi di classificazione 	
Formazione Specifica: Rischio rumore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore, vibrazioni, salute e sicurezza sul lavoro; ▪ cenni di acustica e fisiologica sul rumore; ▪ rumore e D. Lgs. 81/08; ▪ metodologie e strumenti per la misura del rumore; ▪ i DPI per il rumore; ▪ la bonifica acustica ed esperienze di prevenzione. 	4 h
Formazione Specifica: Rischio vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Meccanica delle vibrazioni; ▪ vibrazioni e D. Lgs. 81/08; ▪ le vibrazioni al sistema mano braccio; ▪ le vibrazioni al corpo intero; ▪ le banche dati e le misurazioni; ▪ la bonifica e prevenzione per le vibrazioni. 	4 h
Formazione Specifica: Rischi fisici: microclima, illuminamento, polveri e fibre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ agenti fisici: descrizione, analisi e rischi per la salute; ▪ misure da adottare per controllare l'esposizione ad agenti fisici; ▪ entità e significato dei valori limite di esposizione e dei valori di azione definiti dalla normativa nonché dei potenziali rischi associati; ▪ i risultati della valutazione, misurazione o calcolo dei livelli di esposizione ai singoli agenti fisici; ▪ modalità per individuare e segnalare gli effetti negativi dell'esposizione per la salute; ▪ circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e obiettivi della stessa; ▪ procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione; ▪ uso corretto di adeguati dispositivi di protezione individuale e relative indicazioni e controindicazioni sanitarie all'uso; ▪ prevenzione della malattia professionale e degli incidenti. 	3 h
Formazione Specifica: Rischi chimici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; ▪ agenti chimici: descrizione, analisi e rischi per la salute; ▪ informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, quali l'identità degli agenti, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative 	3 h

	<ul style="list-style-type: none"> agli agenti; precauzioni ed azioni adeguate da intraprendere per proteggere i lavoratori, addetti e non, sul luogo di lavoro; procedure per evitare/limitare l'esposizione e manipolazione degli agenti chimici; misure igieniche da osservare; dispositivi di protezione individuale: descrizione e uso corretto; prevenzione della malattia professionale e degli incidenti. 	
Formazione Specifica: Rischio cancerogeno	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; agenti cancerogeni: descrizione, analisi e rischi per la salute; agenti cancerogeni o mutageni presenti nei cicli lavorativi, la loro dislocazione, i rischi per la salute connessi al loro impiego, ivi compresi i rischi supplementari dovuti al fumare; le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione; le misure igieniche da osservare; la necessità di indossare e impiegare indumenti di lavoro e protettivi e dispositivi individuali di protezione ed il loro corretto impiego; il modo di prevenire il verificarsi di incidenti e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze. 	3 h
Formazione Specifica: Rischi biologici	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione indicato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; agenti biologici: descrizione, analisi e rischi per la salute; i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati; le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione; le misure igieniche da osservare; la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego; le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4; il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze. 	3 h
Formazione Specifica: Rischi ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> il contesto normativo, i ruoli, le responsabilità ed i relativi obblighi; i fattori di rischio le misure di prevenzione e protezione specifici da attuare; l'utilizzo corretto delle attrezzature e dei DPI in dotazione (monitor Gas Free; Ventilazione; sistema di recupero Roll Gliss con imbracatura; DPI III^ categoria: protezione vie respiratorie); le procedure di sicurezza comprensive della fase di soccorso (emergenza e recupero), coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del DLgs 81/2008, da applicare. 	4 h
Formazione Specifica: Modalità di attuazione attività di coordinamento (art. 26 D.Lgs 81/2008)	<ul style="list-style-type: none"> Gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione: il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e norme correlate; i compiti delle varie figure della prevenzione: Datore di Lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, servizio di prevenzione e protezione; le responsabilità connesse all'attuazione dei compiti; le relative sanzioni; le modalità operative per l'esecuzione delle singole attività di coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> verifica degli appaltatori verifica della documentazione cooperazione nell'attuazione delle misure 	8 h

	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione - documenti da predisporre ▪ i costi per la sicurezza. 	
Formazione Specifica: Stress lavoro-correlato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La normativa vigente e il concetto “stress lavoro correlato”; ▪ il concetto di rischio in riferimento al rischio stress lavoro correlato; ▪ il ruolo degli attori della sicurezza aziendale nella valutazione del rischio stress lavoro correlato; ▪ la valutazione del rischio stress lavoro correlato; ▪ presentazione dei principali strumenti per la valutazione del rischio stress lavoro correlato; ▪ le misure di prevenzione e protezione a seguito della valutazione del rischio stress lavoro correlato; ▪ il piano di informazione/formazione (art.36 e art.37 D. Lgs.81/08 e D. Lgs.106/09) sul rischio stress lavoro correlato; ▪ il documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato. 	8 h

L’aggiornamento per i lavoratori dovrà avere cadenza quinquennale con durata minima di 6, ore per tutti i livelli di rischio: basso, medio, e alto. Nei corsi di aggiornamento per i lavoratori si dovranno trattare, rispetto agli argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare:

- approfondimenti giuridico-normativi;
- aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;
- fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

L’Accordo consente l’erogazione in modalità e-learning esclusivamente per il corso di Formazione Generale dei lavoratori e per il corso di aggiornamento sulla base dei criteri e delle condizioni di cui all'allegato 1 dell’Accordo.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER PREPOSTI E DIRIGENTI

La formazione dei preposti, così come definiti dall’articolo 2, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.81/2008, comprende quella per i lavoratori (generale e specifica), così come prevista al punto precedente, e deve essere integrata da una formazione particolare aggiuntiva, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima di tale modulo aggiuntivo per preposti è di 8 ore.

La formazione dei dirigenti, così come definiti dall’articolo 2, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n.81/2008, in riferimento a quanto previsto all’articolo 37, comma 7, del D. Lgs. n. 81/2008, prevede contenuti specifici che sostituiscono integralmente quelli previsti per i lavoratori. La durata minima della formazione per dirigenti è di 16 ore.

Al termine del corso per preposti e dirigenti, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra

loro. Tale prova é finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Formazione per preposti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità; 2. relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione; 3. definizione e individuazione dei fattori di rischio; 4. incidenti e infortuni mancati; 5. tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri; 6. valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera; 7. individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; 8. modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Modalità di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a disposizione dei lavoratori. 	8 h

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Formazione per dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MODULO 1 GIURIDICO- NORMATIVO <ul style="list-style-type: none"> - sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; - gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; - delega di funzioni; - la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; - la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; - i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia. ▪ MODULO 2 GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA <ul style="list-style-type: none"> - modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08); - gestione della documentazione tecnico amministrativa; obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; - organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; - modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n 81/08; - ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione. 	16 h

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MODULO 3 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI <ul style="list-style-type: none"> - criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - il rischio da stress lavoro-correlato; - il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale; - il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; - le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; - la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; - i dispositivi di protezione individuale; - la sorveglianza sanitaria; ▪ MODULO 4 COMUNICAZIONE FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI <ul style="list-style-type: none"> - competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; - importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale; - tecniche di comunicazione; - lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; - consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. 	
--	---	--

L'aggiornamento per i preposti e i dirigenti dovrà avere cadenza quinquennale con durata minima di 6 ore in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

L'Accordo consente l'erogazione in modalità e-learning della Formazione per preposti, esclusivamente per i punti da 1 a 5 del programma, e della Formazione dei Dirigenti e per tutti i corsi di aggiornamento sulla base dei criteri e delle condizioni di cui all'allegato 1 dell'Accordo.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER RSPP E ASPP

Il Protocollo formativo per i Responsabili e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione prevede due tipologie di percorso formativo:

- per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP e ASPP;
- per coloro che hanno già svolto o svolgono tali funzioni.

I percorsi formativi di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., devono rispettare in ogni caso quanto previsto dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni. L'art. 32 del citato decreto prevede, inoltre, la partecipazione a corsi di aggiornamento da effettuarsi con le modalità e le periodicità previste dal citato accordo.

I corsi sono strutturati in tre moduli: **A, B, C**. I moduli prevedono una frequenza almeno pari al 90% del monte ore previsto e durate relative ai diversi macrosettori di appartenenza così come definiti nel sopracitato accordo.

Il **Modulo A** è relativo al corso generale di base, è comune per Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione, vale per qualsiasi macrosettore e costituisce credito formativo permanente. Lo stesso è finalizzato ad acquisire elementi di conoscenza:

- in merito alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro e sulle norme tecniche specifiche;
- in relazione ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in merito ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze;
- in merito all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione e Protezione aziendale.

Il **Modulo B** è un corso di specializzazione, riferito agli specifici macrosettori di attività, rivolto a tutti coloro che, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, intendono acquisire i crediti formativi necessari per svolgere funzioni di RSPP ed ASPP. La sua durata varia a seconda del macrosettore di riferimento

In particolare, i moduli relativi ai corsi di specializzazione per i **macrosettore 7: Sanità e servizi sociali e macrosettore 8: Pubblica Amministrazione e Istruzione**, sono comuni per Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione e sono finalizzati ad:

- acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio ed alle misure di prevenzione e protezione nello specifico comparto;
- acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- acquisire conoscenze e capacità adeguate per individuare soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio e gli idonei DPI;
- possedere le adeguate competenze per individuare i fattori di rischio per la salute dei lavoratori.

Il **Modulo C** è il corso di tipo specialistico per il solo RSPP.

È finalizzato a fornire le competenze utili a svolgere questa funzione, al fine di acquisire conoscenze, metodologie e prassi relative a:

- Sistemi di Gestione della Sicurezza: progettazione e sviluppo partendo da una adeguata valutazione dei rischi;
- organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione;
- dinamiche delle relazioni e della comunicazione, con particolare riferimento alla gestione delle relazioni sindacali e alla comunicazione efficace in azienda;
- fattori di rischio psico-sociali ed ergonomici: per conoscere quei fattori di rischio più difficili da rilevare e gestire;
- progettazione e gestione dei processi formativi aziendali per sviluppare in modo adeguato il processo di diffusione della cultura alla salute e sicurezza.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Modulo A per RSPP e ASPP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori; ▪ il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento; 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali; ▪ il sistema pubblico della prevenzione. 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I criteri e gli strumenti per l'individuazione dei rischi; ▪ Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La classificazione dei rischi in relazione alla normativa; ▪ Il rischio da incendio ed esplosione. 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La valutazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza - parte I 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La valutazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro - parte II 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le ricadute applicative ed organizzative della valutazione del rischio 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esame finale 	

Al termine del modulo A i partecipanti devono conseguire l'idoneità alla prosecuzione al corso mediante test di accertamento delle conoscenze acquisite.

Il modulo B - Macrosettore 7 Sanità e servizi sociali

Il modulo B - Macrosettore 7 - è composto dai seguenti sottomoduli:

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modulo B - Macrosettore 7 - per RSPP e ASPP 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti Normativi (D.Lgs. 81/08) Organizzazione in Sanità D.Lgs. 229/99 sulle "Norme per la Razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'andamento infortunistico in ambiente sanitario. ▪ Movimentazione manuale dei carichi ▪ Movimentazione manuale dei pazienti ▪ Metodo NIOSH: Valutazione dell'indice di sollevamento semplice. ▪ Metodo Snook e Ciriello: ▪ Ambito di applicazione dell'Indice di Traino. ▪ Mapo e Movimentazione Manuale Pazienti: Ambito di applicazione dell'Indice MAPO in Ospedali, case di riposo, residenze sanitarie assistite 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione e sicurezza del sistema di emergenza del 118. ▪ Gestione dell'emergenza: massiccio afflusso di feriti calamità, naturali, attentati terroristici 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio elettrico. Sicurezza degli elettromedicali. ▪ Rischi meccanici. ▪ Conformità delle apparecchiature. ▪ Cadute dall'alto. 	4h

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzazione dei gas medicali in sicurezza ▪ Sicurezza nell'uso dell'azoto liquido ▪ Manutenzione degli impianti di distribuzione dei gas medicali ▪ Atmosfere esplosive 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenzione incendi. Obiettivi della prevenzione incendi. ▪ La combustione e le sostanze estinguenti. 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inquinanti aerodispersi. ▪ La sicurezza nelle Sale Operatorie. ▪ Caratteristiche tecnologiche. ▪ Metodologie di Monitoraggio. ▪ Sistemi di Prevenzione. 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischi nei laboratori. Sostanze nocive. ▪ Sistemi di contenimento. ▪ Tossicologie ambientali. ▪ Manipolazioni di farmaci antiblastici. 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da agenti cancerogeni e mutageni. ▪ Sostanze cancerogene. ▪ Amianto. 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione ad agenti patogeni nelle attività quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ assistenza sanitaria ▪ contatto con animali domestici ▪ indagini sul territorio ▪ Esposizione ad agenti patogeni nelle attività di laboratorio quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ chimico - clinici ▪ di ricerca con cavie 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da radiazioni ionizzanti. ▪ Normativa speciale. Misure di sicurezza in ospedale. ▪ Rischi da radiazioni non ionizzanti. 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro al VDT. Ergonomia e postura. 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da Rumore. Normative di riferimento. ▪ Valutazione in ambito sanitario. ▪ Rischio da vibrazione. Normative di riferimento. 	4h
	Gestione dei rifiuti ospedalieri	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale in sanità 	4h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esame finale 	

Il modulo B - Macrosettore 8 - Pubblica Amministrazione e Istruzione

Il modulo B - Macrosettore 8 - è composto dai seguenti sottomoduli:

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
-------	------------------	---------------

Modulo B - Macrosettore 8 - per RSPP e ASPP	<ul style="list-style-type: none"> La Valutazione e la Gestione del rischio Il rischio da esposizione ad agenti chimici I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Il rischio da esposizione ad agenti biologici Interrelazione tra sorveglianza sanitaria e valutazione del rischio 	8 h
	<ul style="list-style-type: none"> I rischi da esposizione ad agenti fisici: videoterminali, microclima e illuminazione Il rischio da organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi 	8 h
	<ul style="list-style-type: none"> Il rischio elettrico Il rischio meccanico L'uso macchine e attrezzature La sicurezza antincendio 	8 h
	<ul style="list-style-type: none"> Esame finale 	

Durante lo svolgimento del modulo B il livello di apprendimento dei partecipanti sarà controllato mediante verifiche intermedie, a conclusione del corso è prevista una verifica finale per il rilascio dell'attestato.

Il modulo C

Il modulo C è composto dai seguenti sottomoduli:

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Modulo C per RSPP	<ul style="list-style-type: none"> L'Organizzazione e i Sistemi di Gestione 	8 h
	<ul style="list-style-type: none"> Il sistema delle relazioni e della comunicazione; I rischi di natura psico-sociale 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> I rischi di natura ergonomica 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo dell'informazione e della formazione 	8 h
	<ul style="list-style-type: none"> Esame finale 	

Durante lo svolgimento del modulo C il livello di apprendimento dei partecipanti sarà controllato mediante verifiche intermedie, a conclusione del corso è prevista una verifica finale per il rilascio dell'attestato.

I Corsi di aggiornamento, da svolgersi con periodicità quinquennale hanno la durata 40/60/100 ore per l'RSPP, a seconda del macrosettore di riferimento, e di 28 ore per l'ASPP per tutti i settori di attività, modulabili nell'arco del quinquennio.

Il Fornitore si impegna ad erogare detti corsi, nel rispetto degli specifici programmi stabiliti dalla vigente normativa, ai prezzi indicati nel capitolo specifico.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

L'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 consente l'erogazione in modalità e-learning esclusivamente per i corsi di aggiornamento quinquennali.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, secondo quanto indicato all'art. 37 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. L'obiettivo del corso è quello di fornire elementi di conoscenza sugli aspetti normativi della vigente legislazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le principali nozioni tecniche in materia. Dovranno, altresì, essere illustrati i principi basilari delle tecniche di comunicazione, tali da fornire gli elementi base per eseguire al meglio l'elaborazione e l'esposizione delle esigenze dei lavoratori.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Corso per RLS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi giuridici comunitari e nazionali ▪ Legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro ▪ Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi 	32 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e individuazione dei fattori di rischio ▪ Valutazione dei rischi ▪ Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nozioni di tecnica della comunicazione 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Test finale 	
Corso di aggiornamento per RLS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La partecipazione del RLS nel processo di gestione della sicurezza ▪ La normativa di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - art. 35: la riunione periodica - art. 37: la formazione di base e l'aggiornamento periodico per il RLS, l'elezione del RLS - art. 47: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - art. 48: il RLS territoriale o di comparto - art. 49: il RLS di sito produttivo, compiti e responsabilità e ruolo di coordinamento - art. 50: attribuzioni del RLS - art. 51: compiti e responsabilità degli organismi paritetici ▪ Gli aggiornamenti normativi ▪ Obblighi e doveri del Datore di Lavoro nei confronti del RLS ▪ La valutazione del rischio <ul style="list-style-type: none"> - lo stress lavoro correlato - le differenze di genere, di età e di provenienza da altri paesi ▪ Gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione ▪ Responsabilità e obblighi connessi alla formazione per dirigenti e preposti ▪ I modelli di organizzazione e gestione (art 30) 	8 h

Corso di aggiornamento per RLS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La normativa di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - art. 35: la riunione periodica - art. 37: la formazione di base e l'aggiornamento periodico per il RLS, l'elezione del RLS - art. 47: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - art. 48: il RLS territoriale o di comparto - art. 49: il RLS di sito produttivo, compiti e responsabilità e ruolo di coordinamento - art. 50: attribuzioni del RLS - art. 51: compiti e responsabilità degli organismi paritetici ▪ Gli aggiornamenti normativi ▪ Obblighi e doveri del Datore di Lavoro nei confronti del RLS ▪ La valutazione del rischio 	4 h
--------------------------------	--	-----

È, inoltre, previsto un aggiornamento periodico, la cui durata è almeno pari a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

È prevista l'erogazione in modalità e-learning sia per il corso di formazione che per i corsi di aggiornamento salvo il rispetto di specifiche prassi in senso contrario, stabilite dagli organismi paritetici o bilaterali ex D.Lgs. 81/08, oltre al rispetto di quanto indicato nel contratto nazionale di settore.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER I LAVORATORI INCARICATI DELLA PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il protocollo per i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi dovrà essere stilato conformemente ai dettami del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, allegato IX fino all'emanazione del nuovo previsto decreto. La durata del corso, in linea con quanto stabilito dal citato decreto, sarà di 4/8/12 ore a seconda della classificazione emergente dalla valutazione del rischio incendio e comprenderà sezioni pratiche.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Corso Antincendio - Sito a basso rischio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi della combustione; ▪ prodotti della combustione; ▪ sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; ▪ effetti dell'incendio sull'uomo; ▪ divieti e limitazioni di esercizio; ▪ misure comportamentali; ▪ principali misure di protezione antincendio; ▪ evacuazione in caso di incendio; ▪ chiamata dei soccorsi. 	2 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitazione antincendio ai sensi del D.M. 10/3/98 Allegato IX, punto 9.5 	2 h
Corso Antincendio -	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi sulla combustione e l'incendio; ▪ le sostanze estinguenti; 	5 h

Sito a medio rischio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ triangolo della combustione; ▪ le principali cause di un incendio; ▪ rischi alle persone in caso di incendio; ▪ principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi; ▪ le principali misure di protezione contro gli incendi; ▪ vie di esodo; ▪ procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; ▪ procedure per l'evacuazione; ▪ rapporti con i vigili del fuoco; ▪ attrezzature ed impianti di estinzione; ▪ sistemi di allarme; ▪ segnaletica di sicurezza; ▪ illuminazione di emergenza. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitazione antincendio ai sensi del D.M.10/3/98 Allegato IX, punto 9.5 	3 h
Corso Antincendio - Sito ad alto rischio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi sulla combustione; ▪ le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; ▪ le sostanze estinguenti; ▪ i rischi alle persone ed all'ambiente; ▪ specifiche misure di prevenzione incendi; ▪ accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; ▪ l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; ▪ l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio; ▪ misure di protezione passiva; ▪ vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti; ▪ attrezzature ed impianti di estinzione; ▪ sistemi di allarme; ▪ segnaletica di sicurezza; ▪ impianti elettrici di sicurezza; ▪ illuminazione di sicurezza; ▪ procedure da adottare quando si scopre un incendio; ▪ procedure da adottare in caso di allarme; ▪ modalità di evacuazione; ▪ modalità di chiamata dei servizi di soccorso; ▪ collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento; ▪ esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative. 	12 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitazione antincendio ai sensi del D.M.10/3/98 Allegato IX, punto 9.5 	4 h
Corso aggiornamento Antincendio - Sito a basso rischio	ESERCITAZIONI PRATICHE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sugli estintori portatili; ▪ istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica. 	2 h
Corso aggiornamento Antincendio - Sito a medio rischio	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi della combustione; ▪ prodotti della combustione; ▪ sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; 	1 h

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ effetti dell'incendio sull'uomo; ▪ divieti e limitazioni di esercizio; ▪ misure comportamentali. 	
	PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principali misure di protezione antincendio; ▪ evacuazione in caso di incendio; ▪ chiamata dei soccorsi. 	1 h
	ESERCITAZIONI PRATICHE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili; ▪ Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti. 	3 h
Corso aggiornamento Antincendio - Sito ad alt rischio	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi sulla combustione e l'incendio; ▪ le sostanze estinguenti; ▪ triangolo della combustione; ▪ le principali cause di un incendio; ▪ rischi alle persone in caso di incendio; ▪ principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. 	2 h
	PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le principali misure di protezione contro gli incendi; ▪ vie di esodo; ▪ procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; ▪ procedure per l'evacuazione; ▪ rapporti con i Vigili del Fuoco; ▪ attrezzature ed impianti di estinzione; ▪ sistemi di allarme; ▪ segnaletica di sicurezza; ▪ illuminazione di emergenza. 	3 h
	ESERCITAZIONI PRATICHE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; ▪ presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale; ▪ esercitazione sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti. 	3 h

L'aggiornamento dovrà avere, in attesa dell'emanazione di nuove disposizioni normative, durata minima di 2/5/8 ore in relazione alla tipologia di rischio (basso, medio ed alto) del sito di riferimento, secondo i contenuti della lettera circolare n° 12653 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha emanata il 23/02/2011.

I lavoratori designati ai sensi del comma 1 del DM 10 Marzo 1998, nei luoghi di lavoro ove si svolgono le attività riportate nell'allegato X di tale Decreto, devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

Per i siti a basso rischio incendio è prevista l'erogazione in modalità e-learning sia per il corso di formazione che per il corso di aggiornamento sia per le parti teoriche che per le esercitazioni pratiche.

Per i siti a medio ed alto rischio incendio è prevista l'erogazione in modalità e-learning sia per il corso di formazione che per il corso di aggiornamento soltanto per le parti teoriche.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER I LAVORATORI INCARICATI DEL PRIMO SOCCORSO

Il corso per il personale incaricato dell'attività di primo soccorso avrà durata di 12 o 16 ore (distribuite su tre giornate lavorative) in base alla classificazione aziende così come indicata nell'art.1 del D.M. 15 luglio 2003, n.388. I contenuti del percorso formativo dovranno rispettare quanto previsto dagli allegati 3 e 4 del sopracitato decreto.

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Corso Primo soccorso gruppo B (ex D.M. 15/07/2003 n. 388)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allertare il sistema di soccorso: <ul style="list-style-type: none"> - cause e circostanze dell'infortunio; - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza; ▪ Riconoscere un'emergenza sanitaria: <ul style="list-style-type: none"> - scena dell'infortunio; - accertamento delle condizioni psico-fisiche dell'infortunato; - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio; - tecniche di autoprotezione del personale addetto al pronto soccorso; ▪ Attuare gli interventi di primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> - sostenimento delle funzioni vitali; - riconoscimento e limiti di intervento di primo soccorso; ▪ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta. 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - cenni di anatomia dello scheletro; - lussazioni, fratture e complicanze - traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale; - traumi e lesioni toraco-addominali; ▪ Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - lesioni da freddo, da calore e da corrente elettrica; - lesioni da agenti chimici; - intossicazioni; - ferite lacero-contuse; - emorragie esterne. 	4 h

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire capacità di intervento pratico: <ul style="list-style-type: none"> - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute; - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; - principali tecniche di tamponamento emorragico; - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; - principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. 	4 h
Corso Primo soccorso gruppo A (ex D.M. 15/07/2003 n. 388)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allertare il sistema di soccorso <ul style="list-style-type: none"> - cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza. ▪ Riconoscere un'emergenza sanitaria <ul style="list-style-type: none"> - Scena dell'infortunio <ul style="list-style-type: none"> a) raccolta delle informazioni b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili - Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: <ul style="list-style-type: none"> a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b) stato di coscienza - ipotermia e ipertermia - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso. ▪ Attuare gli interventi di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> - Sostentimento delle funzioni vitali: <ul style="list-style-type: none"> a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree b) respirazione artificiale c) massaggio cardiaco esterno - Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> a) lipotimia, sincope, shock b) edema polmonare acuto c) crisi asmatica d) dolore acuto stenocardico e) reazioni allergiche f) crisi convulsive g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento 	4 h

	<p>emorragico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> - cenni di anatomia dello scheletro - lussazioni, fratture e complicanze - traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. - traumi e lesioni toraco-addominali. ▪ Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> - lesioni da freddo e da calore - lesioni da corrente elettrica - lesioni da agenti chimici - intossicazioni - ferite lacero contuse - emorragie esterne 	4 h
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire capacità di intervento pratico <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N - tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute - tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta - tecniche di rianimazione cardiopolmonare - tecniche di tamponamento emorragico - tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato - tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. 	6 h
Corso aggiornamento primo soccorso Gruppo A- B- C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. ▪ Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. ▪ Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. ▪ Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. ▪ Principali tecniche di tamponamento emorragico. ▪ Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. ▪ Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. 	6 h (Gruppo A) 4 h (Gruppo B-C)

L'aggiornamento dovrà avere cadenza triennale con durata minima di 4 ore per le aziende del gruppo B e C e di 6 ore per le aziende del gruppo A.

Erogazione corsi in modalità e-learning:

È prevista l'erogazione in modalità e-learning soltanto per le parti teoriche dei corsi di formazione.

PROTOCOLLO FORMATIVO PER AUDITOR INTERNI

Il corso di auditor interno per il Sistema di Gestione della Sicurezza ha l'obiettivo di formare e qualificare il personale interno all'azienda, trasmettendo nozioni metodologiche per la pianificazione e conduzione di audit per la sicurezza, in riferimento alla norma OHSAS 18001:2007 e Linee Guida UNI INAIL. In particolare, fornisce i contenuti della linea guida ISO 19011 per la conduzione di audit.

Generalmente è rivolto a lavoratori che abbiano acquisito almeno conoscenze di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il corso può avere durata complessiva di 18 ore (16 di formazione + 2 ore di verifica dell'apprendimento), da svolgersi in tre giornate da 6 ore ciascuna

Corso	Contenuti minimi	Durata minima
Corso per Auditor Interni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi generali dei sistemi di gestione e introduzione alla norma BS OHSAS 18001:2007 ▪ La BS OHSAS 18001:2007 e la OHSAS 18002 ▪ Esempi applicativi ▪ Confronto tra le BS OHSAS 18001, le linee guida UNI INAIL ed il modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. 231/01 ▪ La norma ISO 19011: principi generali e tecniche di audit ▪ La gestione delle non conformità ▪ La attività di Audit ▪ Verifica finale. 	18 h

Erogazione corsi in modalità e-learning:

È prevista l'erogazione del corso anche in modalità e-learning.

2 CONTENUTI DELLE SESSIONI DI ADDESTRAMENTO

Di seguito si riportano i contenuti minimi che devono essere previsti per ciascuna sessione di addestramento.

Percorso di addestramento	Contenuti minimi	Durata minima
Movimentazione manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Addestramento in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi. 	3 h
Uso di attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Addestramento nel luogo di lavoro, sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro; ▪ particolare addestramento per quelle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari, tale da consentirne l'utilizzo in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone; ▪ addestramento per le modalità di gestione quotidiana delle attrezzature in sicurezza; ▪ addestramento sulle procedure di emergenza. 	3 h
Uso di dispositivi di protezione individuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Addestramento sull'uso dei DPI conformemente alle informazioni del fabbricante; ▪ illustrazione delle procedure da attuare nel caso in cui le circostanze richiedano l'uso di uno stesso dpi da parte di più persone, al fine di garantire che tale uso non ponga alcun 	3 h

	<p>problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ illustrazione delle procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei dpi. 	
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Addestramento in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nelle attività che comportano l'esposizione ad un rischio meccanico. 	3 h
Rischi fisici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornitura di istruzioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione ai rischi individuati; - le misure igieniche da osservare; - le modalità di tenuta di indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego; - le procedure da seguire per le lavorazioni che comportano esposizione ad agenti fisici; - le misure da adottare per ridurre al minimo gli infortuni; - le procedure da seguire in caso di emergenza. 	3 h
Rischi chimici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornitura di istruzioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di lettura delle schede di sicurezza delle sostanze chimiche; - le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione ai rischi individuati; - le misure igieniche da osservare; - le modalità di tenuta di indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego; - le procedure da seguire per la manipolazione in sicurezza di agenti chimici; - le misure da adottare per ridurre al minimo gli infortuni; ▪ le procedure da seguire in caso di emergenza. 	3 h
Rischio cancerogeno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornitura di istruzioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione ai rischi individuati; - le misure igieniche da osservare; - le modalità di tenuta di indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego; - le procedure da seguire per la manipolazione in sicurezza di agenti cancerogeni; - le misure da adottare per ridurre al minimo gli infortuni; - le procedure da seguire in caso di emergenza. 	3 h
Rischi biologici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornitura di istruzioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione ai rischi individuati; - le misure igieniche da osservare; - le modalità di tenuta di indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego; - le procedure da seguire per la manipolazione in 	3 h

	<p>sicurezza di agenti biologici del gruppo 4;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le misure da adottare per ridurre al minimo gli infortuni; - le procedure da seguire in caso di emergenza. 	
Rischio ambienti confinati	<p>In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - addestramento all'uso dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri (monitor Gas Free; Ventilazione; DPI III^ categoria: Sistema di recupero Roll Gliss con imbracatura; DPI III^ categoria: protezione vie respiratorie con filtro e isolanti); - applicazione delle procedure di sicurezza, di emergenza e recupero, coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del DLgs 81/2008 	4 h
Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornitura di precise istruzioni in merito al significato della segnaletica di sicurezza, soprattutto quando questa implica l'uso di gesti o di parole, nonché i comportamenti generali e specifici da seguire. 	3 h
<p>Corso di BLSD-A per utilizzo del defibrillatore</p> <p><i>(personale non sanitario coinvolto occasionalmente in situazioni di emergenza sanitaria)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione teorica a cui fa seguito simulazione pratica della sequenza rianimatoria su manichino simulatore. 	5 h